

KONFERENZ 2014

UN SALUTO DI BENVENUTI – GIORNATA DI PIANIFICAZIONE, 1/2/2009

P. Heinrich Walter

Cari Direttori e Sorelle del Movimento
Cari rappresentanti nazionali del nostro Movimento!

In nome della presidenza Generale vi do un cordiale benvenuti. Abbiamo aspettato con ansia il vostro arrivo, le equipe di lavoro si sono sforzate, affinché tutto fosse preparato. Sentitevi in casa! Spesso abbiamo ascoltato al visitare alcun paesi: la mia casa è la vostra casa. Oggi possiamo rispondere: le nostre case sono le vostre case. Benvenuti, most welcome!

Il Padre riunisce i suoi dirigenti di tutto il mondo nella sua casa. E così già comincia il Gran Giubileo del 2014. Guardiamo con la coda dell'occhio a Davos, Svizzera, dov'è riunita la elite dell'economia mondiale. Ha molta più competenza nelle sue file, potere politico ed economico. Li osserviamo trattando la crisi mondiale, nonostante noi guardiamo il mondo da un altro punto di vista. Anche noi ci preoccupiamo di un mondo migliore, un mondo più morale, sostenuto dall'umiltà davanti a Dio e per la solidarietà in una reciproca Alleanza d'Amore. Davos ha uno svantaggio: non ha nostro Padre che dia loro orientamento profetico. Questo vantaggio c'impegna in questi giorni, per realizzare un lavoro qualificato nella responsabilità davanti a lui e davanti a tutto il Movimento

Siamo i più stretti collaboratori di nostro Padre. Siamo i suoi capi. Ci ha accolto lì fuori con le braccia aperte. Ci ha aperto la sua casa. La sua casa è la nostra casa. Con lui ci sentiamo in casa.. I più anziani tra noi diranno: quando nel 1945 siamo stati a Roma, era differente; là lui ci ha spiegato il Concilio, ha unito le correnti che c'erano tra noi, ci ha dato sicurezza nell'interpretazione del tempo, ci ha guidato e ci ha educato. Ne sentiamo tanto la mancanza. I più giovani non lo hanno mai sperimentato così. Hanno cercato cammini per incontrarlo e dicono: lui vive in noi. Il suo carisma vive in noi. Lui agisce attraverso noi. Lui interpreta attraverso noi gli avvenimenti del mondo. Noi continuiamo conducendo la sua Opera..

Cari responsabili!

Come sua Famiglia siamo i portatori del suo carisma. Lui ha solo noi. Ed è orgoglioso di ciascuno e la sua eredità continua vivendo in noi. Con una familiare fiducia, possiamo mostrarci mutuamente la vita che è cresciuta, tutte le conoscenze ed anche le domande aperte. L'importante in una Famiglia è il reciproco comportamento. Nessuno ha tutto, ma ciascuno ha una parte nel carisma, ed uniti possiamo essere grandi e forti. Sono ritornato dopo tante visite abbondantemente arricchito al Santuario Originale. I carisma originali delle Famiglie locali sono la nostra gran ricchezza. Possiamo completarci gli uni con gli altri. Vedo davanti a me l'intimo amore per il Padre nella statua di Querétaro, il servizio di riconciliazione del popolo a Bujumbura, l'irradiazione delle giovani famiglie intorno al Santuario di "i Pini" (Viña del Mar Cile), la coscienza sociale e politica ad Asunción, la

passione pedagogica nelle tante scuole, la competizione nella formazione della coppia e della famiglia, l'impulso missionario di migliaia di giovani in questo mese e la volontà di configurazione nel "Foro del Futuro" in Germania. Vogliamo ascoltare queste testimonianze, che ci faranno conoscere che il carisma di nostro Padre vive nella Famiglia.

Cominciamo una settimana di conduzione federativa del nostro Movimento. L'autorità del Fondatore, la sua (autorità) per configurare e condurre non ha successore. Non c'è un Presidente con le stesse facoltà d'azione di un fondatore, come nel Movimento dei Focolarini. P. Kentenich vuole regalare al mondo un nuovo modello, che lui ha "cercato" o estratto dalla vita stessa. Ha concepito la sua opera in modo federativo, cui, perciò, corrisponde che procediamo in maniera autoritaria al principio, e in maniera democratica all'applicarla. . La Presidenza Internazionale ha la principale responsabilità per il carisma di Schoenstatt e per l'unità della Famiglia. Ma non ha il bastone del comando.. È la istanza coordinatrice di quanto voi muovete come responsabili delle Centrali Nazionali. Nostro Padre esercitava la direzione attraverso l'autorità morale e la corrente di vita. Questa è un'arte difficile. Ci ha lasciato in eredità la "legge della costruzione", cui bastano solo gli obblighi necessari e che ha bisogno di molta libertà. Ma ciò che è più decisivo è il permanente coltivare lo spirito, affinché la vitalità e il costante rinnovamento siano assicurati. Sappiamo che la nostra struttura federativa sembra molto buona, ma rappresenta una gran sfida. Può anche bloccare e paralizzare invece di generare vitalità e dinamismo, e in questo stiamo sempre più imparando. Mi rallegro, perciò, che la maggioranza dei membri della Presidenza Generale possano essere presenti. Abbiamo l'opportunità unica di ascoltare le testimonianze della vita di 33 paesi. Possiamo vivere una settimana in diretta comunicazione tra noi. Si preparerà così il terreno affinché dopo la Giornata, iniziando dall'esperienza in comune, si possano confermare le idee e proposte elaborate, e chiarire le domande aperte.

Nel cammino verso il 2014 vogliamo **approfittare delle opportunità della struttura federativa**. Nostro Padre voleva mediante questa struttura ottenere un "plus" in pienezza di vita, una maggiore varietà. Voleva aprire le porte alla vita più fortemente e facilitare iniziative che provengono dalla base. Tutto questo si ottiene, quando c'è spirito di generosità. La vita autentica viene dal di dentro e dalle piccole cellule. Dalla pluralità sorgerà una tensione creativa. Così nostro Padre ha concepito i Corsi nelle nostre Federazioni ed Istituti. Queste occasioni avanzano, quando offriamo una fiducia anticipata gli uni agli altri. Ciascuno vuole dare il meglio per amore verso la Famiglia. Nessuno può tutto, abbiamo bisogno gli uni degli altri. Ciascuno mette la sua parte di carisma, la sua parte del manto di profeta di nostro Padre. Voglia lo Spirito Santo scacciare la nostra ansia di dominare. Allora potremo trattarci gli uni con gli altri liberi di angustia ed infiammarci con il fuoco della missione.

All'inizio di questi giorno chiediamo alla Beata Vergine gli atteggiamenti dello spirito del Cenacolo. Voglia Ella domani, nel giorno della sua festa, regalarci questo spirito, quando andremo in pellegrinaggio al Santuario Originale:

- ;
- il rispetto per le testimonianze della vita vissuta dei gruppi e dei paesi;
 - il rispetto per le originalità nazionali e culturali;

- l'atteggiamento che non dà importanza alla quantità numerica, né alla nazionalità, bensì ai doni dello Spirito e alla vita che ha generato la grazia;
- la fiducia che è più profonda di qualsiasi opinione concepita anteriormente, di qualsiasi sospetto e qualsiasi pregiudizio;
- la profonda attenzione nell'ascoltare, che ci aiuti ad interpretare quanto Dio vuole dirci mediante gli altri;
- il valore di rappresentare con fiducia in me stesso, quello che la voce dello Spirito Santo mi dice
- l'amore per la nostra Alleanza, che ci rende liberi di concezioni e necessità proprie per servire il bene dell'insieme

Cara Famiglia del Padre,

viviamo nell'Alleanza d'Amore con Maria e mediante Lei con il Dio Trino. Che questa settimana ci provi quanto profondamente viviamo in Alleanza d'Amore reciproca tra le nazioni e le comunità. Dove c'è Maria, lo Spirito Santo è molto vicino. Che ci conduca, che ci segnali il cammino, che ci regali cuori aperti e il coraggio di nostro Padre.

Cordialmente benvenuti alla Casa del Padre!!

P. Heinrich Walter.